

Piano di Miglioramento

I.P.S. "Olivetti – Callegari"

Ravenna

A.S. 2019/20

Aggiornato al 31/12/19

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI 1. Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica	Diminuire il numero degli studenti che conseguono risultati a livello 1 e 2 in italiano e matematica nell'ambito delle prove Invalsi.
COMPETENZE CHIAVI EUROPEE 2. Potenziamento della competenza in materia di cittadinanza.	Ridurre il numero di provvedimenti disciplinari che prevedano un periodo di allontanamento superiore a sette giorni nel biennio.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano sia i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi - classe seconda e quinta), sia le competenze chiavi europee. Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali anche ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.	X	
	Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.		X
Ambiente di apprendimento	Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.	X	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).	X	
	Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.		X

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.	5	5	25
2	Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.	5	3	15
3	Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.	4	4	16
4	Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).	5	3	15

5	Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.	5	3	15
6	Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.	3	3	9

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.	Diminuire la variabilità tra le varie classi dello sviluppo delle competenze e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Gli esiti delle simulazioni INVALSI e delle prove comuni svolte nel corso dell'anno.	Raccolta e analisi dei dati con relativa rappresentazione.
2	Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.	Diminuzione e/o recupero delle situazioni di disagio	Numero di studenti coinvolti.	Relazione sugli interventi effettuati da parte dello psicologo
3	Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.	Miglioramento del successo formativo	Gli esiti delle simulazioni INVALSI.	Raccolta e analisi dei dati con relativa rappresentazione.

4	Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).	Miglioramento delle metodologie didattiche.	Numero di UDA disciplinari progettate	Analisi delle programmazioni disciplinari
5	Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.	Miglioramento del rapporto studenti/docenti e del clima della classe.	Numero delle sanzioni disciplinari.	Registro elettronico, incontri con i coordinatori di classe.
6	Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali.	Numero di famiglie coinvolte rispetto alle situazioni di disagio individuate. Numero di iniziative che coinvolgono le istituzioni locali	Colloqui individuali con le famiglie, numero di attività proposte dalla scuola, numero di partecipanti a tali attività.

Scelta delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Obiettivo di processo 1 - Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formulazione di prove comuni	Diminuire la variabilità tra le varie classi.		Omogeneità tra le classi.	
Condivisione dei criteri di valutazione	Diminuire la variabilità tra le varie classi.		Crescita della cultura della valutazione.	

Obiettivo di processo 2 - Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Bando per reclutamento esperto	Diminuzione delle situazioni di disagio.		Miglioramento del successo formativo e della motivazione allo studio.	

Obiettivo di processo 3 - Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione per UDA	Favorire l'acquisizione delle competenze.		Miglioramento del successo formativo e della motivazione allo studio.	
Limitare l'incidenza delle lezioni frontali a favore di metodologie di didattica attiva e laboratoriale	Miglioramento degli esiti.		Miglioramento del successo formativo e della motivazione allo studio.	
Uso della piattaforma Microsoft Office 365.	Miglioramento delle competenze digitali.		Miglioramento delle competenze digitali.	

Obiettivo di processo 4 - Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazioni e corsi di formazione.	Miglioramento delle metodologie didattiche.		Valorizzazione della professionalità dei docenti.	
Aderire alla formazione d'ambito territoriale.	Miglioramento delle metodologie didattiche.		Valorizzazione della professionalità dei docenti.	

Obiettivo di processo 5 - Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazioni e corsi di formazione.	Miglioramento della gestione dei conflitti all'interno delle classi.		Riduzione delle situazioni di conflitto all'interno delle classi.	
Aderire alla formazione d'ambito territoriale.	Miglioramento della gestione dei conflitti all'interno delle classi.		Riduzione delle situazioni di conflitto all'interno delle classi.	

Obiettivo di processo 6 - Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Coinvolgere le famiglie rispetto alle situazioni di disagio individuate.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola.		Alleanza educativa scuola/famiglia.	

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Obiettivo di processo 1- Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formulazione di prove comuni. Condivisione dei criteri di valutazione	Rientrano nelle attività funzionali all'insegnamento.		
Dirigente	Fornisce le linee d'indirizzo e ne verifica l'applicazione.			

Obiettivo di processo 2 - Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DSGA	Procedure di gara			
Dirigente	Determina dirigenziale, attività di controllo e monitoraggio.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto	€ 3.000	Finanziamenti interni non vincolati

Obiettivo di processo 3 - Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione per UDA. Limitare l'incidenza delle lezioni frontali a favore di metodologie di didattica attiva e laboratoriale. Uso della piattaforma Microsoft Office 365.	Rientrano nelle attività d'insegnamento e funzionali all'insegnamento.		
Dirigente	Fornisce le linee d'indirizzo e ne verifica l'applicazione.			

Obiettivo di processo 4 - Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DSGA	Procedure di gara			
Dirigente	Determina dirigenziale, attività di controllo e monitoraggio.			

Docente: FS supporto docenti	Pianificazione e attività di controllo e monitoraggio		Budget funzione strumentale a valere sul FIS	MIUR
---------------------------------	---	--	---	------

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto, formazione d'ambito territoriale, aggiornamento professionale	€ 150,00/cad nel caso di esperti direttamente individuati dalla scuola.	Finanziamenti interni non vincolati

Obiettivo di processo 5 - Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DSGA	Procedure di gara			
Dirigente	Determina dirigenziale, attività di controllo e monitoraggio.			
Docente: FS supporto docenti	Pianificazione attività di formazione e successivo controllo e monitoraggio		Budget funzione strumentale a valere sul FIS	MIUR

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni.	€ 150,00/cad nel caso di esperti direttamente individuati dalla scuola.	Finanziamenti interni non vincolati

Obiettivo di processo 6 - Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente	Attività di promozione, controllo e monitoraggio.			
Docenti coordinatori di classe	Contatti individuali e collettivi con le famiglie	Monte ore previsto per i coordinatori di classe.	Costo compreso nell'importo spettante ai coordinatori di classe a valere sul FIS	MIUR
Docenti tutor riforma professionale	Rapporti continui e individuali con il singolo studente e relative famiglie.	Non previsto un monte ore specifico per i docenti tutor.		
Docenti referenti	Organizzazione di eventi che favoriscano il coinvolgimento degli enti locali e/o associazioni operanti nel territorio.	Monte ore previsto per singole commissioni e/o incarichi	Costo previsti per singole commissioni e/o incarichi a valere sul FIS	MIUR, fonti di finanziamento di privati non vincolati

Il secondo passo è quello di effettuare un diagramma di Gantt, una pianificazione delle singole attività nei diversi mesi del Piano di Miglioramento. Questo schema ha la funzione di una vera e propria agenda del Piano di Miglioramento.

Il lavoro in questa tabella prevede due fasi:

- in fase di progettazione, per pianificare le azioni nei diversi mesi e suddividerle nell'arco dei mesi;
- durante tutto l'arco dell'anno, per monitorare l'andamento delle azioni, colorando le celle a seconda che le azioni stesse si stiano sviluppando secondo quanto previsto o meno.

Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo 1 - Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Formulazione di prove comuni										
Condivisione dei criteri di valutazione										

Obiettivo di processo 2 - Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Bando per reclutamento esperto										

Obiettivo di processo 3 - Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Progettazione per UDA										

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Limitare l'incidenza delle lezioni frontali a favore di metodologie di didattica attiva e laboratoriale										
Uso della piattaforma Microsoft Office 365.										

Obiettivo di processo 4 - Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione corsi di formazione.										
Aderire alla formazione d'ambito territoriale.										

Obiettivo di processo 5 - Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione corsi di formazione.										
Aderire alla formazione d'ambito territoriale.										

Obiettivo di processo 6 - Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Attività proposte dalla scuola che coinvolgano le famiglie										

La tabella 8 diviene, dunque, uno strumento che sarà compilato inizialmente, ma che poi potrà essere aggiornato secondo le necessità della scuola.

Strettamente collegata a questa tabella è la successiva che riguarda il monitoraggio del processo. La tabella seguente è infatti un focus specifico sulle azioni di monitoraggio: vengono dettagliati quali indicatori e strumenti sono necessari per documentare il processo messo in atto.

Anche questa tabella rimane aperta per tutto il corso del processo, in quanto può essere aggiornata con i risultati del monitoraggio e le eventuali modifiche da svolgere, che porteranno ad un'eventuale modifica anche della tabella 8 (descrizione attività).

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo 1 - Istituire prove comuni e criteri di valutazione condivisi nel biennio.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

Obiettivo di processo 2 - Istituire uno sportello di ascolto per prevenire il disagio, l'insuccesso e favorire la motivazione allo studio.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

Obiettivo di processo 3 - Utilizzo della didattica per competenze attraverso la progettazione per UDA e delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

Obiettivo di processo 4 - Formazione docenti sui processi di riforma in atto (progettazione per UDA e nuove tecnologie).

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

Obiettivo di processo 5 - Formazione docenti in tema di gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

Obiettivo di processo 6 - Favorire il più ampio coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per supportare studenti in situazioni di grave disagio sociale ed economico.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica

Area degli esiti cui si fa riferimento (RAV)	Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Diminuire il numero degli studenti che conseguono risultati a livello 1 e 2 in italiano e matematica nell'ambito delle prove Invalsi						

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Prof. Salvatore Metrangolo	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Chiara Masotti	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cristina Giovannone	FS al PTOF – Gestione del PTOF, Referente INVALSI
Prof.ssa Milena Prati	FS al PTOF – Supporto attività docenti
Prof.ssa Silvia Tarroni	FS al PTOF – Supporto attività studenti
Prof.ssa Susanna Venturi	FS al PTOF – Inclusione studenti
Prof. Gennaro Buccino	Referente PCTO – indirizzo M.A.T.
Prof.ssa Maria Concetta Giacone	Referente PCTO – indirizzo S.C.

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Studenti (di che classi):.....
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

- INDIRE
- Università (specificare quale):.....
- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
- Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

CONCLUDENDO l'applicazione per la compilazione del Piano di Miglioramento è uno strumento che si prefigge l'obiettivo di accompagnare la scuola nella progettazione e nella documentazione del processo, affinché ogni passo sia leggibile, condivisibile, valutabile e ripetibile.

Nell'ottica del miglioramento continuo la possibilità che il piano di miglioramento sia un documento aperto su cui la scuola può lavorare è una condizione importante di lavoro: inoltre questo aspetto costituisce il punto di partenza per poter continuare la progettazione anche l'anno successivo.